



Proposta n. 2275 / 2023

PUNTO 39 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 12/12/2023

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 267 / IIM del 12/12/2023

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 448 del 20 Novembre 2023 presentata dalla Consigliera Elena OSTANEL avente per oggetto "LA REGIONE RIVEDA LA PROPRIA POSIZIONE A FAVORE DEL TAGLIO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI E PROVVEDA INVECE A RICORRERE CONTRO QUESTA NEFASTA DECISIONE DEL GOVERNO CENTRALE".



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Assente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
Segretario verbalizzante	Roberto Marcato	Presente
	Lorenzo Traina	Presente

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

ELENA DONAZZAN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 448 del 20 Novembre 2023 presentata dalla Consigliera Elena OSTANEL avente per oggetto "LA REGIONE RIVEDA LA PROPRIA POSIZIONE A FAVORE DEL TAGLIO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI E PROVVEDA INVECE A RICORRERE CONTRO QUESTA NEFASTA DECISIONE DEL GOVERNO CENTRALE".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

Il tema del dimensionamento è stato oggetto negli ultimi anni di una lunga e complessa istruttoria ed è stato più volte ripreso e affrontato nel confronto con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. La Legge di bilancio 2023 ha disposto che i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici (DS) e dei direttori dei servizi generali ed amministrativi (DSGA) e la sua distribuzione tra le Regioni, siano definiti su base triennale con decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, previo accordo in Conferenza Unificata.

Il Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 127 del 30 giugno 2023 ha dato attuazione alla norma citata, definendo su base triennale, il contingente organico dei DS e dei DSGA e la sua distribuzione tra le Regioni. Si ritiene importante evidenziare che, in sede di Conferenza Unificata, l'ampia maggioranza delle Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano si sono espresse favorevolmente all'approvazione dell'accordo richiesto e che la Corte Costituzionale, in data 22 novembre 2023, con sentenza in attesa di deposito, ha respinto i ricorsi delle Regioni Toscana, Emilia-Romagna e Puglia, che hanno impugnato, lamentandone l'incidenza sul dimensionamento della rete scolastica di competenza delle Regioni, varie disposizioni della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, relative al procedimento di definizione e distribuzione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi.

Nel merito la Corte ha ritenuto che, pur realizzandosi una interferenza con la competenza regionale concorrente nella materia della istruzione, siano prevalenti le competenze statali riguardanti l'ordinamento e l'organizzazione amministrativa dello Stato - venendo in rilievo personale statale, le norme generali sull'istruzione, il coordinamento della finanza pubblica, evidenziando inoltre che la normativa statale non richiede alle Regioni la chiusura di plessi scolastici quale conseguenza della determinazione del contingente organico dei dirigenti scolastici. Nella disciplina statale la Giunta regionale ha ravvisato gli strumenti utili per conseguire l'obiettivo dell'efficientamento della rete scolastica e il raggiungimento di una dimensione degli istituti idonea ad assicurarne la continuità e la stabilità nei prossimi anni.

È importante evidenziare che la nuova disciplina del dimensionamento scolastico, che elimina i rigidi limiti dimensionali degli istituti previsti dalla precedente, dà alle Regioni la possibilità di governare in piena autonomia le situazioni peculiari legate al territorio, al disagio ambientale, sociale o economico. Conseguentemente la Giunta regionale, con la deliberazione n. 1489 del 27 novembre 2023, ha dato attuazione alla normativa statale, ritenendo che l'ammodernamento dell'assetto organizzativo degli istituti scolastici consentirà non solo una maggiore efficienza del sistema, ma anche la progressiva eliminazione delle reggenze.

È di tutta evidenza infatti che la gestione degli istituti scolastici attraverso lo strumento delle reggenze, che, nel Veneto nell'anno scolastico 2018/2019, erano 259 su 600 sedi di dirigenza, e che nell'attuale anno scolastico, nonostante l'immissione in ruolo di Dirigenti scolastici conseguente al concorso straordinario conclusosi nel 2019, sono ancora 110 su 592 sedi, comporti pesanti conseguenze organizzative, legate alla generalizzata duplicazione degli adempimenti amministrativi e contabili in capo ai dirigenti reggenti. Un'operazione di dimensionamento che riunisca istituti di dimensioni contenute sotto la medesima figura apicale risponde quindi anche all'obiettivo di semplificazione amministrativa e razionalizzazione dei



processi organizzativi oltre che alle necessità di efficientamento imposte dal severo decremento demografico in atto, che interessa, nello specifico, proprio la popolazione in età scolare dei prossimi anni.

In merito al lamentato scarso coinvolgimento delle parti coinvolte, il relatore informa che nel luglio scorso, prima dell'emanazione delle Linee guida regionali e prima della pubblicazione ufficiale del Decreto interministeriale 127/2023, che ha assegnato al Veneto il contingente di DS e di DSGA per il triennio 2024/2027, le prime parti ad essere state informate sugli obiettivi e sulle modalità del dimensionamento per l'a.s. 2024/2025, e invitate a formulare puntuali proposte in merito, sono proprio le organizzazioni di rappresentanza di Comuni e Province (ANCI e UPI), appositamente convocate. Nel corso del confronto ANCI e UPI si sono impegnati a condividere tempestivamente le informazioni con i propri associati e a dare avvio a tutte quelle attività di valutazione e di confronto sul territorio utili ad individuare le ipotesi di dimensionamento ritenute più idonee, per giungere infine ad un piano di dimensionamento il più possibile condiviso con il territorio e la comunità scolastica.

A tal fine con nota del 3 novembre 2023 prot. 596955, è stato inoltre trasmesso a ciascun Presidente delle province e al Presidente della Città Metropolitana di Venezia il piano di riorganizzazione relativo ai rispettivi territori, elaborato in applicazione dei criteri stabiliti dalle Linee guida regionali, approvate con DGR 953/2023, chiedendo di informare le Amministrazioni interessate sulle soluzioni individuate e di raccoglierne eventuali osservazioni attraverso la convocazione delle Commissioni di distretto formativo, anche con riferimento a quelle ipotesi che riguardano un unico ambito territoriale. Tale nota è stata inviata anche al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, al Presidente di UPI Veneto e al Presidente di ANCI Veneto.

Infine, durante il mese di novembre, quanto condiviso con la nota sopra citata e rielaborato a seguito delle conseguenti interlocuzioni con le Province, è stato oggetto di successivo esame tecnico con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e con i dirigenti degli Uffici di ambito territoriale per verificarne la compatibilità con gli aspetti organizzativi e di gestione delle risorse umane di competenza statale. Infine sono stati avviati confronti sul territorio con le comunità direttamente interessate, nella maggior parte dei casi per il tramite delle Province. Pertanto è da ritenersi infondato il dubbio di scarso coinvolgimento delle parti interessate al dimensionamento scolastico formulato nell'interrogazione.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'atto ispettivo richiamato in oggetto;
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Attività istituzionali della Giunta regionale e Rapporti Stato/Regioni.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
f.to - Dott. Lorenzo Traina -

